

### **Verbale del Consiglio pastorale parrocchiale del 16-11-2018**

Venerdì 16 novembre alle 21.10 presso il centro giovanile parrocchiale di Moie si riunisce il consiglio pastorale parrocchiale convocato con lettera personale consegnata a mano o per posta elettronica. Sono presenti i consiglieri di diritto il parroco don Igor Camillo Fregonese, il viceparroco don Giandomenico Piersimoni, Marta Cascia per la segreteria parrocchiale, Gianfranco Rossi per il consiglio parrocchiale Affari economici, Daniele Basili, presidente parrocchiale di Azione Cattolica, Luca Gramaccioni e Beatrice Testadiferro del consiglio pastorale diocesano; Sara Tassi per il settore annuncio e catechesi, Lamberto Possanzini per la pastorale sociale, Mauro Curzi (arriva alle 22) per la pastorale familiare; i consiglieri eletti Franco Cascia, Olivio Mazzarini, Roberto Dellabella, Nadege Togni, Stefania Mattioni, Anna Rita Paoloni, Dorotea Campanelli e Margherita Lorenzetti; assenti i consiglieri Rosella Pacella per i gruppi di preghiera e Francesco Bossoletti eletto per i giovani. Partecipa l'ing. Urbano Avenali, invitato dal parroco per aggiornare sul progetto per i locali parrocchiali.

A ciascun consigliere è stata consegnata una cartellina con lo statuto e il regolamento, la traccia della preghiera, la relazione tecnica illustrativa dell'ing. Avenali, due riflessioni sui giovani e la Chiesa, l'elenco con le date delle celebrazioni dei sacramenti della cresima e comunione nell'Unità parrocchiale.

Il parroco all'inizio ha guidato una celebrazione per l'inaugurazione del Consiglio pastorale parrocchiale commentando un brano della Lettera ai Colossesi (3,12-17) che suggerisce gli atteggiamenti della pazienza, della benevolenza, del perdono per vivere da battezzati e per essere dono l'uno per l'altro.

La riunione prosegue anticipando la discussione del punto 5 dell'ordine del giorno: aggiornamento sulla pratica dei lavori nei locali sottostanti la chiesa Cristo Redentore. L'ing. Avenali ha presentato la redazione definitiva del "Progetto architettonico di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza impianti e struttura edile a seguito sanatoria edilizia chiesa Cristo Redentore in Moie" di cui è progettista incaricato dalla parrocchia mentre il responsabile del procedimento è il diacono rag. Augusto Abbatelli, economo della diocesi di Jesi e incaricato diocesano per l'Edilizia di Culto. Il 19 aprile 2018 la Cei ha accolto la preventiva richiesta di contributo dai fondi dell'8 per Mille. L'ingegnere comunica che il locale cucina non sarà spostato, come previsto precedentemente, di aver recepito la richiesta di aumentare gli spazi nel seminterrato, di rendere gli ambienti migliori con un nuovo impianto di illuminazione, di ventilazione ed elettrico, con la sostituzione degli infissi, l'apertura di una terza uscita, l'integrazione dei servizi igienici, la realizzazione di un vespaio areato su tutta la pavimentazione. Si discute sull'opportunità delle pareti mobili che renderebbero le stanze non personalizzabili ma aumenterebbero il numero degli ambienti utilizzabili a nove e manterrebbero il teatrino o sala polivalente con capacità di cento persone. Viviana Bernacchia per gli Scout chiede che tutte le stanze siano chiuse. L'ingegnere raccomanda che ogni gruppo che userà gli ambienti sia consapevole della necessità di mantenere la sicurezza delle persone e quindi che ci sia attenzione a un corretto uso degli impianti e degli spazi. I lavori potrebbero iniziare a inizio anno e saranno affidati, per quanto possibile, a ditte locali e sull'importo totale a carico della parrocchia ci sarà un contributo dall'8 per mille alla Chiesa cattolica.

La riunione prosegue con l'esposizione, da parte del parroco, delle modalità operative del confronto. Il parroco ha ricordato i passaggi di preparazione al consiglio con le riunioni del consiglio provvisorio, gli articoli pubblicati sul foglio parrocchiale, lo studio dello statuto e del regolamento, l'organizzazione delle elezioni a cui hanno partecipato 200 parrocchiani nelle giornate del 13 e del 14 ottobre. Il parroco ha detto che il consiglio è chiamato a fare discernimento, che rappresenta la parrocchia, è costituito da persone che credono in Cristo e conoscono bene la parrocchia e rappresenta l'idea di una Chiesa comunione. I

consiglieri devono saper leggere il territorio, capirne i bisogni e interessarsi a tutti gli ambiti della vita parrocchiale, la carità, la famiglia, i giovani ed è per questo che ha deciso che siano tre i giovani eletti. Il parroco rischia di diventare un tuttologo ma non ci può riuscire e per questo motivo ha sentito la necessità, fin dal suo arrivo a ottobre 2017, di dotare la parrocchia di un consiglio capace di affiancarlo e sostenerlo nelle scelte e nelle decisioni. Chiede ai consiglieri di essere capaci di analisi approfondite, di evitare ogni asprezza e di essere orientati sempre al bene della comunità. Ricorda che il consiglio non ha compiti organizzativi o esecutivi e che non si sostituisce ai gruppi ma li valorizza e li coordina. Chiede che le commissioni provino a lavorare nei loro ambiti e intanto affida ai tre giovani di elaborare alcune proposte da estendere a tutti i giovani, a partire dai documenti della diocesi sull'ultima assemblea pastorale e sul convegno del 2008. Comunica l'intenzione di elaborare un progetto pastorale sul quale confluiscono tutte le attività parrocchiali e che tenga conto in modo prioritario dei giovani.

Marta Cascia presenta lo statuto e il regolamento del consiglio pastorale. Comunica che il Vescovo di Jesi ha apprezzato questa iniziativa e che dovrebbe preparare il decreto in seguito alla richiesta della parrocchia di Moie. Ripercorre il lavoro di studio e di confronto per arrivare a un regolamento che possa essere adeguato alle caratteristiche della parrocchia, ricca di associazioni, gruppi ed esperienze. Sottolinea l'importanza della riservatezza da parte dei consiglieri in merito alle discussioni di ogni riunione. Presenta la possibilità di convocare l'assemblea parrocchiale su questioni che coinvolgano la comunità condizionandone il cammino negli anni.

Sono elette all'unanimità Marta Cascia come segretaria e Beatrice Testadiferro come coordinatrice e moderatrice degli incontri.

Sono state comunicate le date del presepe vivente, il 26 dicembre e il 6 gennaio, attorno all'abbazia Santa Maria; della prima comunione il 12 e il 19 maggio a Moie e il 5 maggio a Scisciano; delle cresime il 22 e il 29 settembre a Moie e il primo settembre a Maiolati.

Daniele Basili annuncia la Notte Bianca da organizzare nella ex scuola media sia per gli aderenti sia per tutta la parrocchia e la lotteria dell'Ac, con estrazione il 23 dicembre, destinata all'adozione a distanza con le Missioni Estere Cappuccini.

Viviana Bernacchia comunica l'iniziativa Scout della distribuzione in chiesa e in alcune vie della luce della Pace di Betlemme nel pomeriggio del 24 dicembre.

Il parroco comunica che per il 29 dicembre sarà promosso un pellegrinaggio a Greccio, che la giornata diocesana della Vita e del malato si svolgerà a Moie la prima domenica di febbraio e che sarà concordato con il Vescovo per le prime settimane del 2019 l'affidamento della parrocchia a Maria che le altre parrocchie della diocesi hanno effettuato nell'anno del centenario della prima apparizione a Fatima.

Roberto Dellabella chiede che si tenga conto del foglio di collegamento parrocchiale come strumento di condivisione delle attività delle associazioni e dei gruppi e che è anche un modo di fare memoria di quando viviamo.

Olivio Mazzarini comunica il desiderio della famiglia Barchiesi, residente in via Fiume, che si torni a organizzare la preghiera del rosario di fronte al quadro della Madonna della Misericordia collocato nel cortile dell'abitazione e dove non si è più andati da quando sono iniziati i lavori per la ferrovia.

Ci si confronta ampiamente sulla prossima edizione del presepe vivente. Daniele Basili chiede che per redigere il piano di sicurezza sia coinvolto anche l'ing. Avenali e che insieme si studi il percorso e le modalità

di accesso, considerato il passaggio in chiesa. A proposito dell'ingresso a pagamento, suggerito da alcuni volontari e riportato da Gianfranco Rossi in consiglio, ci si chiede quali siano le motivazioni, considerando che il presepe di Moie è promosso dalla parrocchia e non da una proloco o da un comune e che dunque rientra tra le attività pastorali per permettere di vivere l'atmosfera del Natale con un percorso semplice ma suggestivo. Interviene Luca Gramaccioni che ricorda come in tutte le edizioni siano entrate offerte sufficienti per coprire le spese e per contribuire a progetti di solidarietà e che i collaboratori del presepe offrono un servizio alla parrocchia ed è giusto che una decisione simile sulle modalità di ingresso sia discussa dal consiglio parrocchiale. Marta Cascia si sofferma sul fatto che l'ingresso a pagamento potrebbe disincentivare la partecipazione delle famiglie che hanno delle difficoltà economiche. Il parroco conclude il confronto e si riserva di decidere dopo aver ascoltato sul tema i volontari che lavorano all'allestimento.

Daniele Basili torna sul progetto di adeguamento dei locali sotto la chiesa nuova e chiede che sia studiata una soluzione migliore per rendere facilmente utilizzabile il locale più grande come teatrino con un palco fisso e un proiettore sempre disponibile. Si concorda sull'idea e si chiede a Daniele che si confronti con il progettista.

Il parroco comunica che è in attesa di risposta dall'amministrazione comunale alla quale ha chiesto di avere in affitto il locale che a breve sarà lasciato libero dal centro sociale "A" sotto l'oratorio.

La prossima riunione sarà il 18 gennaio.

La riunione si conclude alle 23,20.

Allegati